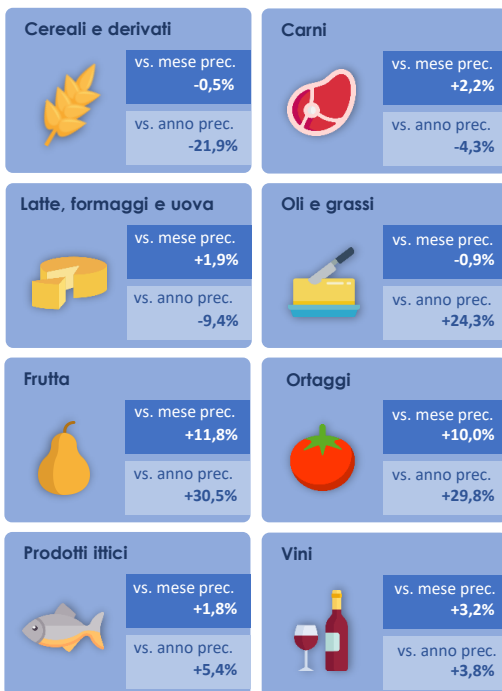


I PREZZI ALL'INGROSSO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

NOVEMBRE 2023

1. Indice dei prezzi all'ingrosso NOVEMBRE 2023 per comparto: var. % rispetto al mese e all'anno precedente

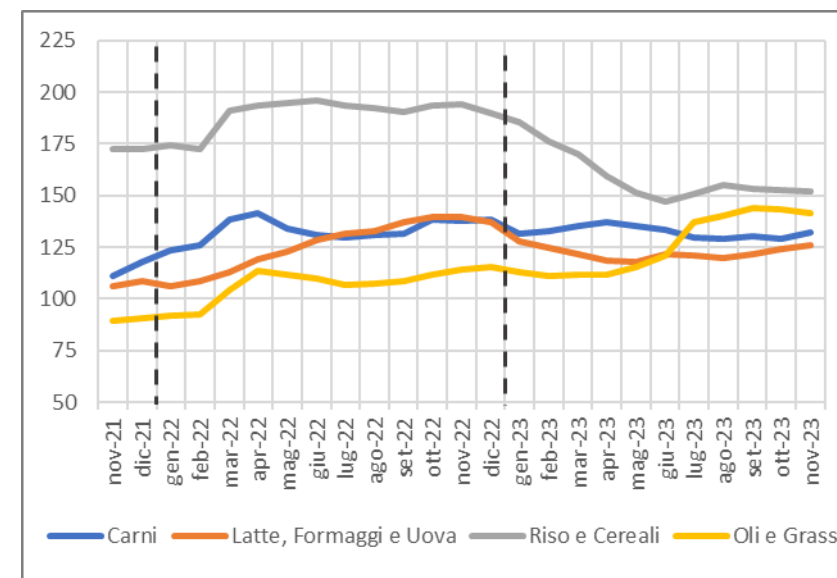


2. Indice dei prezzi all'ingrosso NOVEMBRE 2023 Prodotti top e bottom: var. % rispetto al mese e all'anno precedente

Prodotti top - Novembre 2023		
	Vs. mese prec	Vs. anno prec
Zucchine	67,2%	42,8%
Cetrioli	46,2%	75,5%
Uva	44,2%	69,5%
Sgombri freschi di pescata	34,3%	14,5%
Cavolfiori	21,2%	40,5%
Burro	15,7%	-21,5%
Carni di coniglio	7,9%	1,5%
Altri prodotti a base di latte (par	7,9%	-9,6%
Carne di bovino adulto	6,9%	-2,6%
Riso	5,1%	-25,0%

Prodotti bottom - Novembre 2023		
	Vs. mese prec	Vs. anno prec
Clementine	-36,1%	17,7%
Spinaci	-22,0%	28,5%
Sedani	-13,4%	5,4%
Sogliole fresche di pescata	-2,9%	16,0%
Olio di oliva	-2,8%	48,3%
Carni di pollo	-2,4%	-10,8%
Semola di frumento duro	-1,5%	-22,3%
Oli di semi	-1,3%	-34,2%
Farine di frumento tenero	-0,1%	-21,2%
Formaggi a stagionatura lunga	-0,1%	-7,1%

3. Indice dei prezzi all'ingrosso NOVEMBRE 2023 per comparto agroalimentare. Gen-19=100



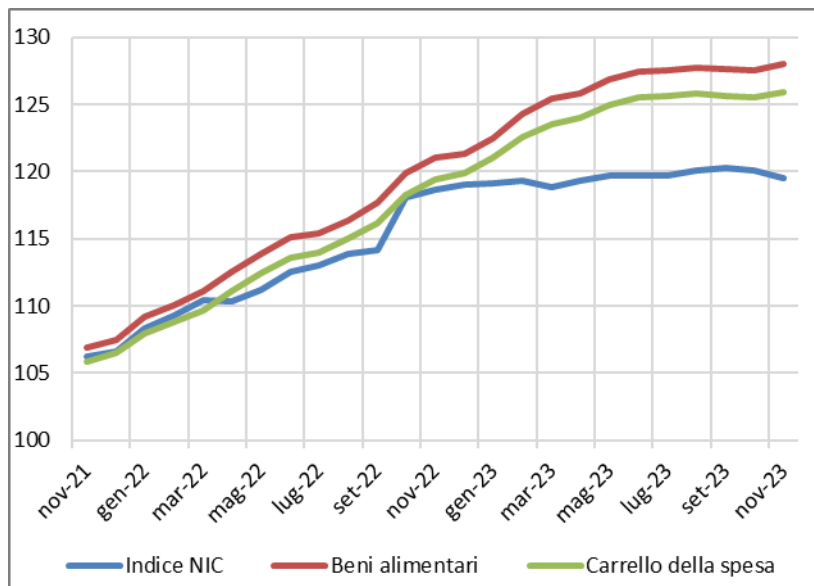
Elaborazione su dati Unioncamere-BMTI (indice prezzi ingrosso calcolato a partire dai dati rilevati dalle Camere di commercio, dai mercati all'ingrosso e dalle CUN)

- A novembre si sono osservati diffusi **rialzi per i prezzi all'ingrosso dei prodotti freschi**, con rincari per frutta, ortaggi, latte e carni, in particolare quelle di bovino. Ad eccezione dell'ortofrutta, per gli altri prodotti i prezzi attuali restano più bassi rispetto allo scorso anno. Tra i prodotti lavorati, ulteriore rincaro per il burro mentre un nuovo ribasso ha interessato l'olio di oliva e la semola di grano duro.
- Nel comparto dei **cereali**, la prima parte del mese ha registrato dei rialzi per i prezzi del riso.
- Tra le **carni**, è proseguito l'aumento per la carne di vitellone, di vitello e di tacchino mentre una nuova flessione si è osservata per la carne di pollo.
- Nel **lattiero-caseario**, ulteriore rialzo per il latte spot di origine italiana, a fronte della staticità del mercato dei formaggi
- Negli **oli e grassi** calo per l'olio di oliva. Tra le materie grasse, nuovo aumento per il burro.
- Nell'**ortofrutta**, si sono osservati aumenti mensili, tra la frutta, per arance, mele, pere e kiwi. Rialzi anche tra gli ortaggi, in particolare per zucchine, finocchi, cavolfiori, broccoli e fagiolini, tutti segnati da aumenti percentuali a doppia cifra rispetto ad ottobre.

I PREZZI AL CONSUMO DEI BENI ALIMENTARI

NOVEMBRE 2023

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC). Confronto tra indice generale, carrello della spesa e beni alimentari. Base 2015=100



Elaborazione su dati ISTAT (Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività)

Indice dei prezzi al consumo (NIC) per tipologia di prodotto: var. % rispetto al mese e all'anno precedente. Base 2015=100

	Su mese precedente	Su anno precedente
Indice NIC	-0,5%	+0,7%
Carrello della spesa	+0,3%	+5,4%
Beni alimentari	+0,4%	+5,8%
Alimentari lavorati	+0,1%	+5,8%
Alimentari non lavorati	+0,8%	+5,6%

Indice dei prezzi al consumo (NIC) per prodotto: var. % rispetto al mese e all'anno precedente. Base 2015=100

Prodotti top - Novembre 2023	Vs. mese precedente	
	Vs. mese prec	Vs. anno prec
Olio di oliva	3,3%	49,8%
Altra frutta con nocciolo*	5,1%	21,7%
Frutti a bacca**	10,3%	21,3%
Patate	-0,4%	18,7%
Pere	1,8%	18,4%
Alimenti per bambini	1,5%	11,2%
Radici, bulbi non amidacei, funghi e altri vegetali***	0,5%	10,7%
Gelati	0,8%	10,6%
Birre a basso contenuto di alcol e non alcoliche	0,2%	10,6%
Insalata	1,2%	10,5%
Bevande gassate	0,2%	10,5%
Altra frutta fresca o refrigerata****	4,7%	9,8%
Confetteria	0,9%	9,0%
Succhi di frutta e verdura	0,2%	9,0%
Altri pesci e frutti di mare conservati o lavorati	-0,2%	8,6%

* Albicocche, ciliegie, susine; ** uva, fragole, frutti di bosco; ***Finocchi, carote, cipolle, aglio, funghi freschi coltivati, asparagi, carciofi, zenzero, scalogni; **** Angurie, meloni, frutta esotica, kiwi

- Ulteriore riduzione a novembre 2023 dell'**inflazione**. I dati definitivi diffusi dall'Istat indicano che la crescita su base annua dei prezzi al consumo si è ridotta dal +1,7% di ottobre al +0,7% di novembre. I prezzi al consumo scendono per il secondo mese consecutivo: su base mensile, infatti, dopo il -0,2% di ottobre, si registra a novembre un'ulteriore riduzione del -0,5%.
- Prosegue anche la riduzione della crescita annua dei prezzi al consumo del cosiddetto "**carrello della spesa**" (ovvero l'aggregato che include i beni alimentari, i prodotti per la cura della persona e della casa), scesa dal +6,1% di ottobre al +5,4% di novembre. Su base mensile, invece, si rileva a novembre un aumento del +0,3% rispetto ad ottobre.
- Un'ulteriore frenata ha interessato il comparto dei beni alimentari: la variazione su base annua è scesa dal +6,3% di ottobre al +5,8% di novembre. L'ulteriore rallentamento del tasso di inflazione dei beni alimentari è dipesa dalla componente degli **alimentari lavorati**, la cui crescita rispetto a un anno fa scende dal +7,3% di ottobre al +5,8% di novembre (+0,1% su base mensile), a fronte dell'accelerazione osservata per gli **alimentari non lavorati** (da +4,9% di ottobre a +5,6% di novembre; +0,8% su base mensile). Tra i singoli beni alimentari, prosegue la discesa dei prezzi al consumo della **pasta** osservata a settembre e ottobre. I dati definitivi diffusi dall'Istat, relativi all'aggregato pasta secca, pasta fresca e couscous, mostrano a novembre una riduzione del -0,7% su base mensile. Prosegue anche il calo del prezzo degli **oli di semi** (-3,4% rispetto a ottobre), del **riso** (-1,2%), delle **uova** (-0,8%) e del **latte** (-0,4% per il latte fresco intero; -0,5% per il latte conservato). Rialzo mensile per la **frutta fresca e refrigerata**, in crescita del +4,2% su base mensile.